

L'Amico

2016

Parrocchia di Castello Roganzuolo

Redazione: Via Castello di Regenza, 3 - Tel. 0438.76093

e-mail: castelloroganzuolo@libero.it

www.castelroganzuolo.altervista.org

N. 37 - 25/09/2016



XXVI Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai farisei: «C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi



con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui. Allora gridando disse: "Padre Abramo, abbi pietà di me e manda Lazzaro a intingere nell'acqua la punta del dito e a bagnarmi la lingua, perché soffro terribilmente in questa fiamma". Ma Abramo rispose: "Figlio, ricordati che, nella vita, tu hai ricevuto i tuoi beni, e Lazzaro i suoi mali; ma ora in questo modo lui è consolato, tu invece sei in mezzo ai tormenti. Per di più, tra noi e voi è stato fissato un grande abisso: coloro che di qui vogliono passare da voi, non possono, né di lì possono giungere fino a noi". [...]

Il brano del Vangelo che la liturgia ci presenta questa domenica riprende il tema della

scorsa settimana, ovvero il rapporto tra la ricchezza effimera, rappresentata dai beni terreni, e la vera ricchezza di cui invece dovremmo tener conto e che dovremmo ricercare, rappresentata dal regno dei Cieli.

Gesù ha già avuto modo di spiegare che la ricchezza di questo mondo è più di ostacolo che di aiuto per il conseguimento di questo obiettivo, dato che ci distoglie dai veri valori; il pericolo è, infatti, quello dell'idolatria del denaro e dell'accumulo di ricchezze fine a se stesso. Oggi, con la parabola del ricco eputone, Gesù ci invita a non sprecare la nostra esistenza vivendola in modo superficiale ed egoistico, e a non restare indifferenti nei confronti dei più bisognosi quando abbiamo, invece, la possibilità concreta di aiutarli. L'enorme abisso che, nell'aldilà, divide i due protagonisti della parabola è stato scavato dal ricco stesso che, in vita, non ha fatto nulla per avvicinarsi al povero Lazzaro. Nella sua cecità, ha condotto una vita totalmente ripiegato su se stesso, ponendo a distanza tutti gli altri. Ora che le posizioni si sono rovesciate, che è lui a chiedere aiuto, la distanza è diventata incolmabile, nessuno lo può più aiutare.

ORARI E INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 25/09/2016

PARROCCHIA ore 9.30

S. MARTINO ore 11.00

Lunedì 26/09

S. Martino 07.30

Def.to Leiballi Gianfranco
Def.ti genitori di Zanon Franca
Per defunti di una famiglia

Martedì 27/09

S. Martino 07.30

Def.ti Dal Mas
Per le anime abbandonate

Mercoledì 28/09

S. Martino 07.30

Def.ti Dal Bianco Lea e Emilio

Giovedì 29/09

S. Martino 07.30

Def.ti Tomasella Angelo e Marchesin Angela

Venerdì 30/09

S. Martino 07.30

Alla Madonna per una famiglia

Sabato 01/10

Parrocchia 18.30

Def.ti Tonon Leo e Vezio
Def.ta Tonon Luigia
Def.ta Armellin Nives
Def.ti Tomasella Pietro e Irma
Def.ti Camerin Carlo e Dal Mas Anna
Def.ti Baggio e Zanette

Domenica 02/10

Def.ta Zanette Anna
Def.to Saccon Roberto
Per famiglia Armellin
Def.to Cozzuol Venerio
Def.ti Zanette Graziosa, Tonon Luigi e Mario
Per famiglia Rosada Ottaviano
Def.to Tonetto Alessandro

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: **Profeta Amos (6,1.4-7)**

II^a Lett.: I^a **S. Paolo a Timoteo (6,11-16)**

Vangelo: **Secondo Luca (16,19-31)**

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n.525 (Te lodiamo, Trinità)

Offertorio n.90 (Se qualcuno ha dei beni)

Comunione _____ n.107 (Mistero della Cena)

Fine _____ n.325 (Santa Maria del cammino)

INIZIO ANNO PASTORALE E CATECHISTICO

DOMENICA 2 OTTOBRE ORE 11.00 A SAN MARTINO

Siamo tutti invitati a partecipare per invocare la benedizione del Signore che ci accompagni nel nuovo anno pastorale, in particolare le classi di catechismo e tutte le persone e gruppi che operano in parrocchia.



Auguri per la nascita di:

GINEVRA ZARDETTO nata sabato 23 luglio 2016. Il papà è Filippo e la mamma Pamela Perinot.
La famiglia risiede in via Donatori del sangue.

Consiglio Pastorale Parrocchiale



I membri del Consiglio sono invitati lunedì 3 ottobre alle ore 20.30, presso le aule della canonica.

Vari gli argomenti da trattare in vista del nuovo anno, ci ritroviamo quindi con rinnovato impegno e spirito propositivo.

Associazione Pensionati Anziani e Volontariato di S.Fior

CORSO DI GINNASTICA DOLCE



Informiamo che sono aperte le iscrizioni per il corso che si svolgerà presso la palestra della Scuola Elementare di San Fior ogni martedì e venerdì dalle ore 16:30 alle ore 17:30.

Il corso avrà inizio martedì 4 Ottobre 2016 e terminerà a fine Aprile 2017.

Tutti possono partecipare!!!

Per informazioni:

contattare la sede dell'Associazione al nr. di telefono 0438 76442 il martedì, mercoledì, venerdì dalle ore 10:00 alle ore 12:00 oppure telefonare al nr. 0438 76790 (Valentina) e/o al nr. 340 1195354 (Engli).

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Svuotamento"



Un maestro di sapienza e di spiritualità, noto per la saggezza delle sue dottrine, ricevette la visita di un professore universitario, che era andato da lui per interrogarlo sul suo pensiero.

Il saggio servì del tè: colmò la tazza del suo ospite e poi continuò a versare, con espressione serena e sorridente. Il professore guardò traboccare il tè, tanto stupefatto da non riuscire a chiedere spiegazione di una distrazione così contraria alle norme più elementari della buona educazione.

Ma a un certo punto non poté più contenersi: «È ricolma! Non ce ne sta più!», gridò con agitazione. «Come questa tazza», disse il saggio imperturbabile, «tu sei ricolmo della tua cultura, delle tue opinioni e congetture erudite e complesse.

Come posso parlarti della mia dottrina, che è comprensibile solo agli animi semplici e aperti, se prima non vuoti la tua tazza?».



IN PELLEGRINAGGIO A FATIMA

Mentre si cenava, un sacerdote passava a salutarci e ci diceva: "Lo sapete che voi siete ruminanti?" – perché? - chiedevamo. "Perché voi pellegrini ora fate come fanno le mucche, mangiano mangiano e poi si riposano e ruminano per trarre il nutrimento dall'erba mangiata. Anche voi, che siete in questi giorni a Fatima, ora mandate giù e giù ogni giorno e poi quando sarete a casa pian piano "ruminare", ripensate, interiorizzate e solo allora ciò che mandate giù vi darà nutrimento, se non lo fate...va perso".

E' passato quasi un mese da che siamo tornati da Fatima e, dopo aver "ruminato" un po', vi scrivo qualcosa di quel pellegrinaggio. E' stato bello percorrere le vie che hanno visto i tre pastorelli andare all'incontro con "la Signora", conoscere la loro storia, conoscere come l'Angelo li avesse in qualche modo preparati a quegli incontri chiedendo loro di pregare e di fare sacrifici per la conversione dei peccatori. I tre pastorelli – Lucia 10 anni, Francesco 9 e la sorellina Giacinta 7 anni, sono bambini come tanti, ma rispondono con generosa passione a quanto viene chiesto loro dall'Angelo e dalla "Signora".

Una suora del Museo Luce e Pace ci diceva che anche a noi è stato rivolto questo invito, invito alla preghiera e alla conversione da vivere nel nostro quotidiano, lì dove si svolge la nostra vita: nel lavoro, nella famiglia, nella comunità. Certo se guardiamo la frenesia della nostra vita poco sentiamo questi temi, perché siamo presi da affanni continui, mentre, guardando le cronache, ci sembra che il mondo stia andando alla deriva. Bhè, l'invito fatto a Fatima, come anche quello che continua a fare a Medjugorje, è quello che passa attraverso la conversione personale che può diventare bene e pace per le comunità, per i popoli.

Maria ci conduce a Gesù e lui ha vinto il male, ha vinto la morte con la Sua morte e risurrezione. Affidiamo a Maria il nostro oggi, lasciamoci guidare da Lei e rimettiamo nelle sue mani anche il nostro domani. Quel sacerdote che vi dicevo all'inizio, mentre salivamo sul pullman per rientrare ci disse: Andate a casa e vi portate a casa il regalo che Dio vi fa; e sapete qual è? E' il dono del SORRISO che è il fiore che Dio vi dona perché possiate offrirne il profumo a tutti quelli che incontrate. Grazie a chi ha organizzato e soprattutto a Elda che è stata promotrice di questa bella iniziativa.

Fiorella



News dalla Comunità

MI PRESENTO SONO...

Federico Amianti, ho ventisette anni e sono uno dei nuovi arrivati alla Comunità Vocazionale di Castello Roganzuolo. Dico subito che sono felicissimo di poter scrivere queste poche righe a *L'Amico* di cui ho sfogliato in questi giorni la raccolta annuale. Da anni collaboro con il giornalino della mia parrocchia *Insieme* e sono consapevole di quanto siano preziosi questi fogli per informare della vita della comunità ma anche per fare memoria nel futuro del cammino percorso.

Sono laureato in giurisprudenza e ho lavorato nel settore dell'assistenza fiscale. Sono impegnato in vari servizi in parrocchia, nel sociale, nell'associazionismo e in politica nel mio Comune. Ora, dopo alcuni mesi di riflessione e preghiera negli incontri del Gruppo di discernimento vocazionale Diaspora, ho deciso di fare l'esperienza della comunità per capire meglio il disegno di Dio sulla mia vita. Inutile che dica quant'è bello poter fare questo percorso in un luogo di pace e di bellezza che è l'area attorno alla Chiesa Monumentale e alla canonica di Castello. Grazie per l'ospitalità e a presto.